

CARNEVALE

MISTERBIANCO | 25



Presidente

Di Guardo Salvatore

Costumisti

Alfio Marino

Scenografo

Federico Giuffrida



Quest'anno l'associazione la burla si propone di far rivivere una delle leggende più diffuse nel mondo delle esplorazioni, la scoperta del nuovo mondo e la scoperta dell'El dorado. La mitica città d'oro che fece impazzire i conquistadores spagnoli. Così in un viaggio partendo dallo sfarzo della corte spagnola dove il tutto ebbe origine attraversando l'oceano e le sue insidie, si approda nel nuovo mondo dove si palesarono davanti ai loro occhi man mano splendide e sfarzose civiltà che incuriosirono la cupidigia dei conquistadores così tra storia e leggenda riproponendo in chiave carnascialesca dando un'attenzione in più ai costumi a livello qualitativo e manifatturiero, vi trasporteremo in un mondo che ha incantato sempre la curiosità di tutti.

Descrizione Portatitolo:
(grande corte spagnola)

Nel carro possiamo osservare il galeone spagnolo con cui i conquistadores sbarcarono nel nuovo mondo, nel retro troviamo la sala del trono D'aragona sormontato dal stemma reale della corte di spagna.



FERDINANDO II D'ARAGONA
(FRANCESCO INGARAO)
(carro)

L'abito in broccato di velluto blu zaffiro con rilievi in broccato argenteo, superbe decorazioni riccamente ricamate e adornate.

ISABELLA I DI CASTIGLIA
(GRAZIA RAZZA)
(carro)

Abito in velluto nero con rilievi tono su tono intarsiati da paillettes e strass boreali, le maniche dal taglio rinascimentale ne delinea la figura richiamando i tagli della moda dell'epoca riccamente rifinite con pizzo francese ricamato sapientemente, corsetto interamente tempestato da strass, paillettes e pregiate passamanerie, rifinisce il tutto un elegante corona regale che dalla pregiatissima manifattura rievoca lo sfarzo inerente alla corte spagnola.

LA CORTIGIANA
(CETTINA MOTTA)
(carro)

L'abito in broccato rebrodè in pura seta con ricami in oro ne delineano l'attinenza ad un alto rango ,corsetto dal taglio tudor stabilisce un appartenenza ad una moda che all'epoca si insinuava nelle più rinomate corti.



GIULLARI
(ERIKA GULLOTTA, DOMENICA SANTONOCITO, LETIZIA
RACCUA, GIULIA DI FEDE, NICOLETTA CASTRO, ALESSIA
CICCARELLO)
(carro)

Gli abiti dalla tutina nera interamente piena di strass dove risalta il collarino e la cintura dai variopinti colori a richiamare gli allegri giullari.

NOBILDONNA SPAGNOLA
(CHIARA CONTI)

L'abito in broccato blu con inserti di pregiate passamanerie color argenteo e superbi ricami ne adornano il vestito anch'esso dal taglio rinascimentale pizzi, merletti e strass ne adornano l'insieme.



NOBILE SPAGNOLO (DE LUCA VINCENZO LUCA)

L'abito in broccato verde con inserti di pelliccia di volpe argentata, il taglio prettamente tudor riccamente adornato da passamanerie, strass e svariati ricami ne rifiniscono e impreziosiscono il tutto.



DAMINE DELLA CORTE SPAGNOLA (MARIA FRANCESCA NICOTRA, MARIKA D'ANGELO, CLARISSA TORRE)

Abito in broccato oro e rosa, con splendidi ricami importati dall'oriente ne adornano l'abito, sapienti inserti di pietre preziose ne arricchiscono la squisita fattura ne risaltano gli del taglio rinascimentale innovativo dell'epoca.

Abito in broccato multicolor, con splendidi ricami importati dall'oriente ne adornano l'abito, sapienti inserti di pietre preziose ne arricchiscono la squisita fattura ne risaltano gli del taglio rinascimentale innovativo dell'epoca. Abito in broccato viola, con splendidi ricami importati dall'oriente ne adornano l'abito, sapienti inserti di pietre preziose ne arricchiscono la squisita fattura ne risaltano gli del taglio rinascimentale innovativo dell'epoca.



LE PICCOLE DAME DELLA CORTE SPAGNOLA (LUDOVICA E AURORA AGATI)

Abito in broccato oro e rosa, con splendidi ricami importati dall'oriente ne adornano l'abito, sapienti inserti di pietre preziose ne arricchiscono la squisita fattura ne risaltano gli del taglio rinascimentale innovativo dell'epoca.

Abito in broccato oro e rosso, con splendidi ricami importati dall'oriente ne adornano l'abito, sapienti inserti di pietre preziose ne arricchiscono la squisita fattura ne risaltano gli del taglio rinascimentale innovativo dell'epoca.

LA NOBILE CORTIGIANA DELLA CORTE SPAGNOLA (FLORIANA VITALE)

L'abito in broccato blu avion con fiori interamente ricamati con strass, paillettes e cristalli di svariati colori, ricche passamanerie ne adornano l'insieme, una tiara di pietre preziose rifinisce la splendida figura.

LEONI ARALDICI (MIRIAM RIZZO)

L'abito in velluto nero e rosso con ricami in oro ne impreziosiscono il tutto, le maniche anch'esse ricamate con strass, paillettes e cristalli e pizzi francesi ne adornano l'intero abito, due splendidi leoni superbamente intagliati e rifiniti in oro contornano l'intero abito.



VESSILLI REALI (GIUSY SANTAGATI)

L'abito in velluto di seta rosso, interamente ricoperto da superbi ricami in paillettes, cristalli e strass ne risaltano il tutto, corpino e maniche anch'essi dal taglio rinascimentale ne delineano la figura, la spalliera avvolge con nastri dai colori araldici l'intero abito. L'acconciatura superbamente rifinita da spille, perle e strass boreali ricordano le acconciature delle nobildonne dell'epoca.



ISABELLA I DI CASTIGLIA "LA CATTOLICA" (KATIA DI GUARDO)

L'abito in velluto di broccato verde con varie decorazioni che risaltano il tutto, una corona primeggia sull'abito a definirne l'appartenenza alla casa reale i tagli di moda rinascimentale del corpino e delle maniche superbamente ricamati e rifiniti impreziosiscono l'intero abito, rifinisce l'abito una corona riccamente adornata dalla squisita fattura. sull'abito lo stendardo reale riproposto anche a contornarlo, la spalliera con l'aquila dello stemma reale della casa di Castiglia.



PRINCIPE SPAGNOLO (ANTONIO NIPITELLA)

L'abito in velluto rosso con inserti di pelliccia di visone, superbi ricami ne impreziosiscono l'abito dal taglio prettamente rinascimentale.



FERDINANDO II D'ARAGONA (GABRIELE PAGANO)

Abito in velluto di seta blu, interamente ricamato da sublimi ricami impreziositi da cristalli, paillettes e corallini, le rifiniture egregiamente eseguite ne risaltano l'insieme, la parte superiore dell'abito contornata da foglie d'acanto interamente ricamate e adornate da pietre dure, strass e paillettes. spalliera: che rappresenta lo stendardo reale degli Aragona finemente intagliata nel polistirolo con un baldacchino che sostiene la corona. Nei due lati due grifoni ne rifiniscono elegantemente l'insieme.



TEMPESTA OCEANICA

(MARIA CHIARA ROCCELLA)

L'abito in taffetà turchese con giochi di tonalità di colore dal blu al verde petrolio con rouge intrecciate tra di loro a

simboleggiare l'intrecciarsi delle onde marine durante una tempesta, su di esso troneggiano dei visi di venti che

soffiano durante la tempesta, lavorati superbamente in carta pesta con rilievi in catena di cristalli, fulmini che sbucano

dall'abito simboleggiano l'impetuosità dei mari, il corpino

interamente ricamato di perle, cristalli e Svarovsky, rifinisce il tutto una spalliera che simboleggia l'imperturbabilità dei venti delle tempeste oceaniche.



POPOLO MAYA

(CRISTIAN VALVO)

L'abito in taffetà dai colori che vanno dal rosso, arancio e giallo, riprendono le colorazioni tipiche del popolo maya. Fini decorazioni adornano l'abito con squisita fattura.



IL JAGUARO (CATERINA FARACI)

L'abito in tessuto rosso, funge da base a decorazioni minimal, un quadro stile art-deco troneggiano al centro del vestito ricreando i murales che vigevano all'epoca nelle abitazioni dei maya. Il corpetto e la spalliera rifiniscono l'aspetto minimal e selvaggio dell'abito.



I GUERRIERI JAGUARO (GIADA ROGGIO, KIMNORANIAN, MARINA PAPPALARDO, MELINA RESINA, PATRIZIA DE MARIA, ANGELA ANGIOLINI, DANIELA ORSOLINI, MARIA VALENTINA SAMBETERO, FRANCESCA TARANTINO)

L'abito in lycra maculata che ricrea il manto dei giaguari delinea la figura armonica del corpo, con inserti in pelliccia e pelle creano uno splendido connubio di selvaggia manifattura sull'abito. Lo splendido trucco ricrea gli armonici e naturalistici colori dei guerrieri in battaglia.



CALENDARIO MAYA (DESIREE BIANCHI)

L'abito in tessuto operato fuxia, interamente adornato da splendidi ricami e inserti attinenti alle decorazioni utilizzate dal popolo maya , fantasie di colori si alternano creando un variopinto paesaggio come la tela di un pittore. Al centro dell'abito splendidamente ricamato la riproduzione fedele del calendario maya. Il corpino, l'acconciatura e la spalliera rifiniscono splendidamente il tutto.



I GUERRIERI JAGUARO (SIMONA LA ROSA, ANGELA MIRABELLA, STEFANIA TOMMASI, GRAZIELLA RUSSO, ANNA TRIOLO, SALVINA TURCO, ROBERTA LEOTTA, VANESSA AGATA LA ROSA, CONCETTA INDELLI, GIORGIA GULISANO, FABIANA PISTONE)

L'abito in lycra maculata che ricrea il manto dei giaguari delinea la figura armonica del corpo , con inserti in pelliccia e pelle creano uno splendido connubio di selvaggia manifattura sull'abito. Lo splendido trucco ricrea gli armonici e naturalistici colori dei guerrieri in battaglia.



IL GIGLIO DEGLI DEI (GIUSY CHIARENZA)

L'abito in chianto di seta avorio con decorazioni sull'intero abito circolari creano un movimento naturalistico, petali in organza fuxia finemente lavorati con inserti giallo e turchese ricreano la superba delicatezza del giglio. Corpino e acconciatura riprendono le decorazioni utilizzate all'epoca .



GUERRIERO JAGUARO (INNOCENZIO PECI)

L'abito in pelliccia leopardata varie tipologie di pelli che intrecciate e mischiate in un connubio armonico riescono ad evincere il senso di selvaggio che avevano questi guerrieri , decorazioni minimal e riporti etnici vanno a rievocare la potenza di questi guerrieri .

GUERRIERA JAGUARO (MARIA PECI)

L'abito in lycra maculata che ricrea il manto dei giaguari delinea la figura armonica del corpo , con inserti in pelliccia e pelle creano uno splendido connubio di selvaggia manifattura sull'abito.Lo splendido trucco ricrea gli armonici e naturalistici colori dei guerrieri in battaglia.



IL GRANO INCAS (MARIKA CONSOLI)

L'abito in taffeta verde ,
riccamente adornato da
decori etnici in stile. Una
spalliera con spighe giganti
adornano uno
scigno colmo di spighe .
Corpino anch'esso riccamente
adornato insieme
all'acconciatura rifiniscono il
tutto.



IL MAIS (RENESME RAPISARDA)

L'abito in taffetà verde, lycra e
organza glitterata misti tra di
loro danno vita ad una piccola
meraviglia dai toni delicati e
dai ricami minimal riescono
con grazia ed eleganza ad
adornare il tutto.



IL CACAO L'ORO NERO DEGLI DEI (ALESSIA TAFFARA)

L'abito in taffetà bianco e taffetà turchese danno vita con maestria ed eleganza a sfondi e decorazioni su l'intero abito ,
una cesta sapientemente intrecciata in spalmato oro danno vita allo scrigno contenente l'oro nero degli dei ovvero il cacao da cui sgorgano le fave della prelibata all'epoca bevanda. Copricapo e spalliera rifiniscono e adornano l'intero abito.



L'AQUILA AZTECA (STAFANIA MANNINO)

L'abito in taffetà bianco riccamente lavorato con svariati materiali affinché sapientemente lavorati tra di loro creino un connubio di scintillanti decori con forme nettamente azteche. Ricami con strass, paillettes e cristalli vari impreziosiscono l'intero abito. La spalliera troneggia prepotentemente sull'intero abito ricordando la forza di questo esemplare che adoravano come un Dio.



POPOLO AZTECO
(ANGELA TIMONIERE E
MICHAEL TIMONIERE)

L'abito in taffetà dai colori variopinti, riprendono le colorazioni tipiche del popolo maya finì decorazioni adornano l'abito con squisita fattura.



IL FUOCO NERO
(VENERA PAPASERIO E
CAROLA BERGAMO)

L'abito in taffetà bianco riccamente decorato con fine maestria dalla delicatezza sublime, dall'armonia di colori sprigionano con eleganza e raffinatezza . Su questo raffinato connubio spicca con prepotente enfasi il fuoco nero degli dei, il peperoncino nero. Copricapo e spalliera fine ed elegante adornano l'elegante figura.



XQUIC DEA DEL SANGUE AZTECA (BARBARA ROGGIO)

L'abito in tessuto operato fuxia tono su tono finemente decorato dalle sapienti mani di sarte autoctone riescono con squisita eleganza a ricreare connubi etnici di squisita fattura, decori importati da macchu picchu ricreano l'etnicità dovuta, forme geometriche mischiate a forme morbide ed eleganti riccamente adornate sprigionano una sublime eleganza, spalliera e copricapo riescono a rifinire l'intero abito con superba maestria.



HERMAN CORTES E I SUOI DONI (GRAZIANO CONSOLO)

L'abito in velluto e taffetà finemente decorato da ricami rinascimentali volantes e decorazioni impreziosiscono l'intero abito sul davanti una corazza in stile conquistadores rievoca sia lo sfarzo che la forza di questi uomini. La spalliera punto principale e focale dell'intero abito ripropone il lugubre dono che herman cortes diede a queste tre civiltà.



CAMAZOTZ DIVINITA' AZTECA DEGLI INFERI (GIUSEPPE ROGGIO)

L'abito in tessuto operato nero iridescente, interamente lavorato e finemente decorato rievoca lo sfarzo della città di cuzco dove questa divinità è tutt'ora adorata. Molteplici sono i lavori eseguiti su quest'abito, decori, mosaici, ricami, doratura con foglia oro sono una minima parte delle lavorazioni eseguite su questo abito.



MONTEZUMA IMPERATORE AZTECO (DAVIDE PISANO)

L'abito in canapaccio bianco e oro di grossolana intramatura, fungono da base ad un esplosione di colori ricreati dalle sapienti mani di raffinati maestri. Decorazioni etniche, piumaggi variopinti rievocano lo sfarzo di quest'ultimo imperatore. La spalliera formata da un baldacchino e da una conca avvolgente ripropongono la struttura con cui lui si presentò ad herman cortes.



GLI ALLEGRI SCIAMANI
(ROSA VIRGILLITO, ROSY
CANALICCHIO, CARMELO LISEO, A
GATA TRIFILETTI, MARIA
PERCOLLA, KAROLA
CALVAGNA, SOFIA SABATINO,
SAMUELE SABATINO)

L'abito dai molteplici tessuti,
pelli e pellicce, molteplici
materiali riescono a incarnare
l'abito che normalmente
indossavano. si evince dal
tutto un connubio
armonizzante con la natura.



GUERRIERI AZTECHI
(BELLIA ADELE, BELLIA MICHELE)

L'abito in taffetà dai colori
variopinti, riprendono le
colorazioni tipiche del popolo
maya fini decorazioni
adornano
l'abito con squisita fattura .

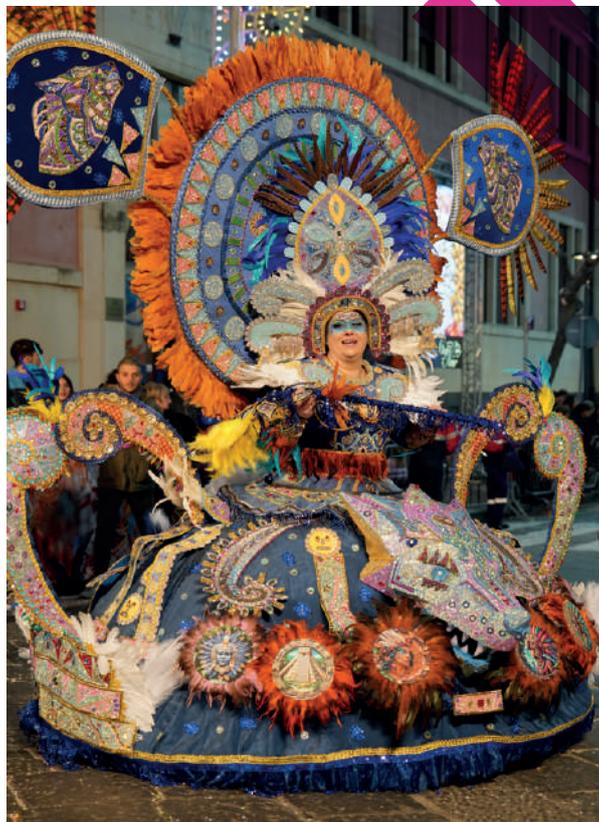


SACERDOTE AZTECO (SALVO CALVAGNA)

L'abito in schianto di seta di vari colori creano un connubio di svariati colori decori etnici e autoctoni ripropongono l'ambigua diversità tra bello e sanguinario, una spalliera ricreante quelle dell'epoca nei minimi dettagli incornicia l'abito.

XOLOTL DIVINITA' TRASLATRICE DI ANIME (TERESA CHIECHIO)

L'abito in taffetà blu, con un incredibile diamond painting sull'intero abito, interamente cosparso di ricami, paillettes e strass, ricrea lo sfarzo di ori e pietre preziose rinvenuti a città del Messico nella tomba di un lupo divinità adorata all'epoca.



DANZATRICI INCAS
(FITNESS INNOVATION
DANCE ACCADEMY DI RITA
BORDONARO)

L'abito in taffetà e organza riccamente lavorato con decori etnici e strass dal piumaggio variopinto ripropongono i colori dei danzatori tribali .



INTI IL DIO SOLE
(SAMUELE PULVIRENTI)

L'abito in lycra operata bianca e oro riccamente lavorata da svariati materiali riecono in un connubio armonico e di squisita fattura a riproporre lo sfarzo inerente a questa divinità.



ISABELLA MONCTEZUMA II (NICOLE KAROL PULVIRENTI)

L'abito in taffetà con ricami dagli svariati colori di strass, paillettes e corallini ed inserti di tasselli di giada e turchese dal piumaggio variopinto e dall'armonica figura rievocano gli sfarzi dell'ultima imperatrice



IXCHEL DEA DELLA GUERRA E DELLE ARMI (SABRINA DI GUARDO)

L'abito in velluto blu effetto jaguar funge da base a spettacolari decorazioni dai svariati abbinamenti e materiali ricreano fantastici connubi, di questa divinità della guerra. Scudi riccamente lavorati e lance finemente adornate ripropongono con esattezza millesimale la rievocazione di alcuni scudi e armi rinvenuti negli scavi archeologici degli ultimi anni. La spalliera e copricapo rifiniscono e adornano il tutto.



IL PICCOLO SACERDOTE DELLA CITTÀ PERDUTA (GIANMARCO ROCCELLA)

L'abito in tessuto di canapa grezza con ricche decorazioni ricrea gli abiti che all'epoca indossavano questi sacerdoti.



EL DORADO LA MITICA CITTA' (MARIA SANTAGATI)

L'abito in broccato di lamè verde e oro con nei laterali due sculture in pietra aurea ripropongono il fantomatico percorso che si pensava portasse alla favolosa città d'oro l'El dorado, splendidi ricami e sublimi arazzi adornano la parte retrostante dell'abito, fitta vegetazione ricrea l'impressione della città nascosta la quale viene ricreata con materiali alternativi e lavorata con tintura d'oro 18 carati sul davanti dell'abito a mo di bassorilievo, il corpino anch'esso lavorato da decori etnici, il collettone e l'acconciatura insieme alla spalliera adornano tutto l'abito.



Descrizione secondo carro:(il grande serpente piumato): il carro rappresenta una piramide maya con all'interno uno dei piu famosi imperatori della civiltà incas atahaulpa seduto su un imponente trono in pietra sormontato dalla divinità del serpente piumato Quetzalcoatl.

IMPERATRICE CUZIRIMAY
(DALILA VILLANI)
(carro)

L'abito in taffetà con ricami dagli svariati colori di strass, paillettes e corallini ed inserti di tasselli di giada e turchese dal piumaggio variopinto e dall'armonica figura rievocano gli sfarzi di questa imperatrice.

DANZATRICI INCAS E AZTECHE
(FEDERICA DI MAURO, ALESSANDRA MUSUMECI, MARTINA IGNOTI
PARENTI, LETIZIA CHISARI)

Gli abiti in taffetà verde e turchese , finemente decorati e lavorati con strass, paillettes e piume adornano l'elegante figura, ricami e decorazioni etniche impreziosiscono l'intero abito dall'elegante silhouette

